
LU_MA

Tra luce, materia e paesaggi immaginari

UN PROGETTO A CURA DI

Maria Claudia Scopetti

B-PALACE ART



È il contest di architettura e design promosso da Cromatica – Marcegaglia Steel e Sandrini Metalli.

L'obiettivo? Dare nuova vita ai "lati B" degli edifici - le facciate secondarie - attraverso progetti creativi e sostenibili in acciaio stampato con tecnologia Cromatica e modellato con soluzioni SANDCustom.

Immagina una città in cui ogni parete racconta qualcosa. Dove i lati B non sono più dimenticati, ma una nuova superficie di espressione. Dove un cortile anonimo si trasforma in un cuore pulsante di creatività e un palazzo senza volto diventa un punto di riferimento, una firma visibile nel tessuto urbano.

Non si tratta solo di estetica. Riqualificare significa dare un nuovo significato agli spazi, ri-raccontare la storia del territorio e allo stesso tempo aumentare la durabilità e ridurre l'impatto ambientale degli edifici. L'acciaio permette di reinterpretare il passato senza cancellarlo, di costruire il futuro senza sprechi, di ridegnare gli edifici per farli durare nel tempo.

GAUDÌ

Ho scelto di ispirarmi ad Antoni Gaudí e, in particolare, a Casa Batlló, perché il suo stile esprime perfettamente i valori che voglio trasmettere nel mio progetto. La sua architettura è colorata, vivace e profondamente decorativa, capace di catturare immediatamente l'attenzione e stimolare la fantasia di chi la osserva. Inoltre, l'approccio organico di Gaudí, che si ispira direttamente alle forme della natura, permette di creare superfici innovative e armoniche, in cui ogni elemento dialoga fluidamente con l'ambiente circostante.

Il mosaico, parte centrale e distintiva delle sue opere, diventa il mezzo ideale per esprimere il concetto del mio progetto, offrendo infinite possibilità cromatiche e formali.

Attraverso questa tecnica, infatti, riesco a tradurre sulla superficie metallica la leggerezza e l'emozione che ritrovo nelle architetture di Gaudí, trasformando ciò che è statico e nascosto in qualcosa che vibra e racconta.

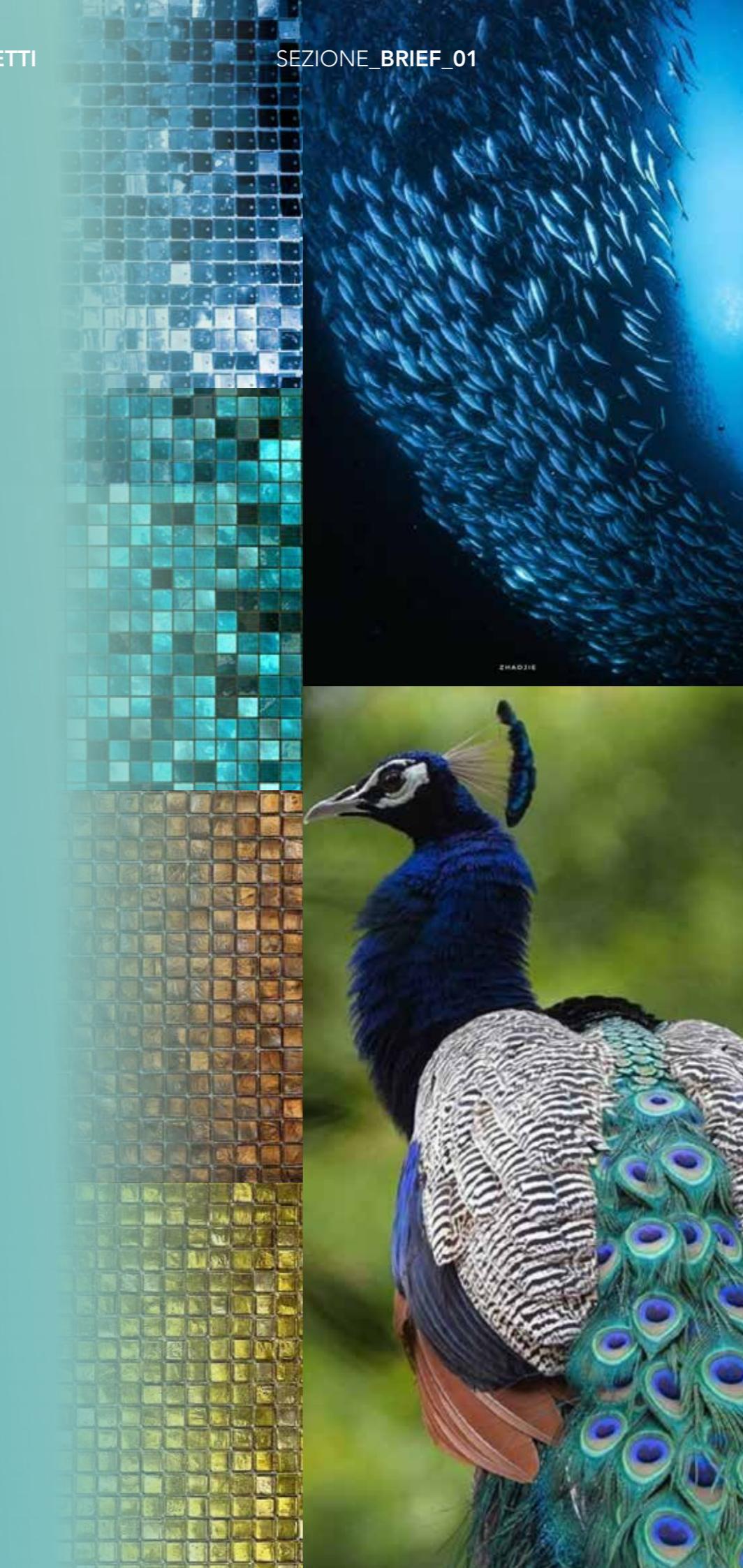


LU_MA

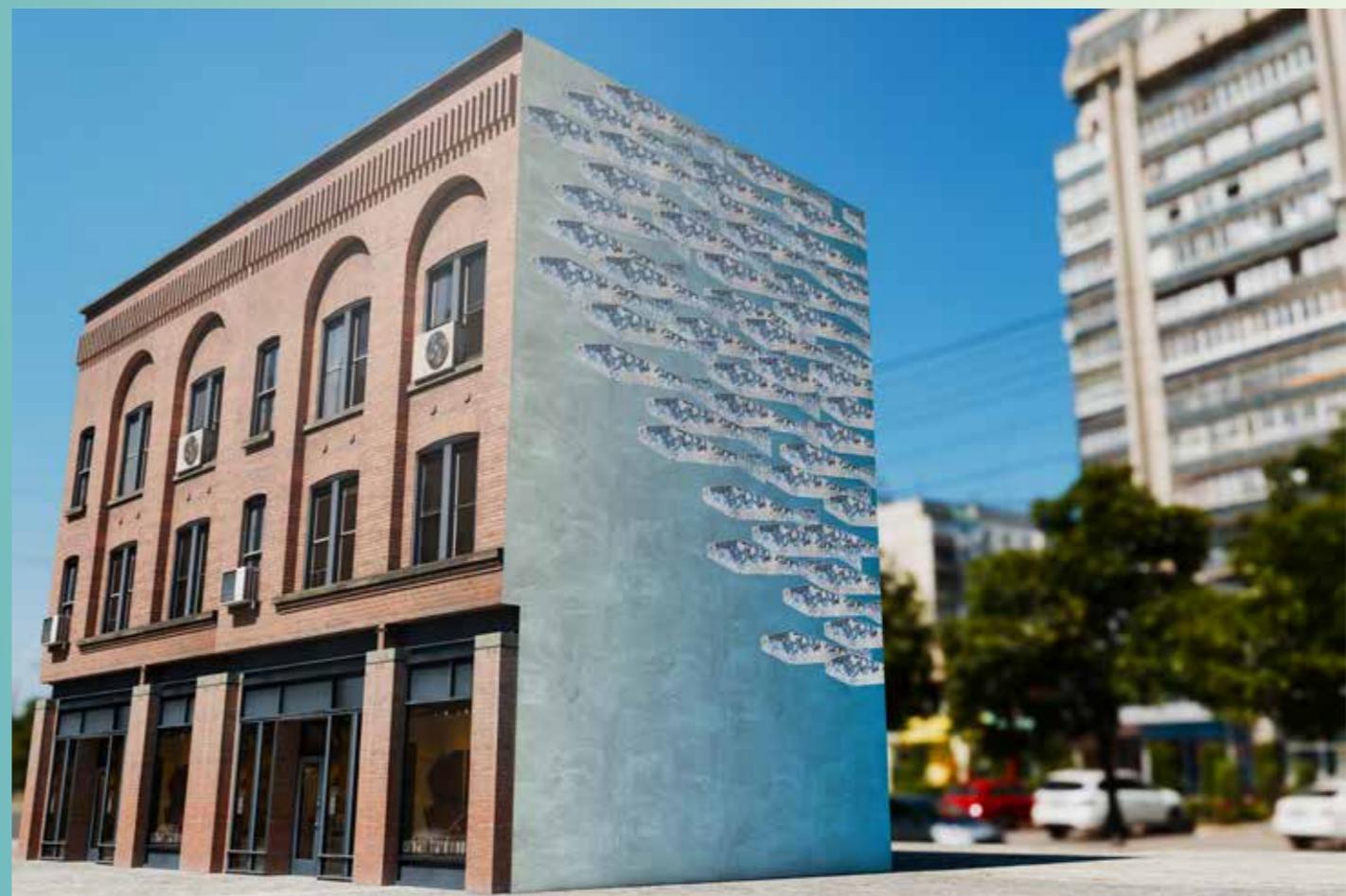
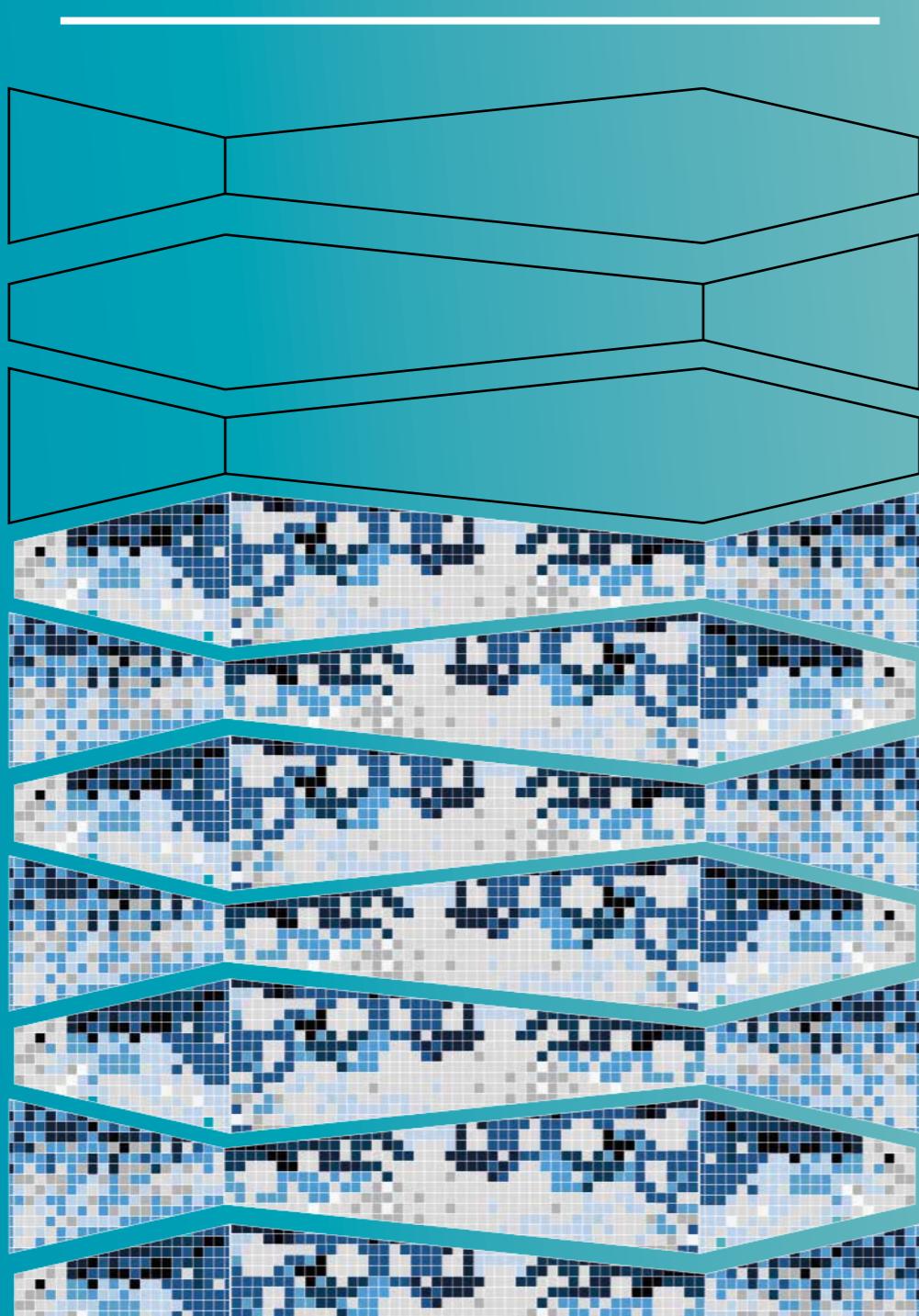
L'idea prende vita dalla volontà di catturare la bellezza mutevole della natura, riflettendola sulla superficie metallica di un edificio. Così come Gaudí trasformava i mosaici in narrazioni cromatiche vibranti e organiche, anche in questo progetto i pannelli metallici diventano tela per forme ispirate alla natura, che spaziano fluidamente dal mondo marino, con banchi di sardine brillanti e dinamici, fino al mondo terreno, popolato da dettagli vegetali e animali ricchi di suggestioni.

I pannelli presentano piegature soltanto nei punti salienti che richiedono maggiore enfasi e tridimensionalità: le pance arrotondate delle sardine, le piume lucenti dei pavoni o le piccole foglie che compongono la trama del bosco. Questi dettagli sottilmente inclinati lateralmente generano riflessi cangianti e animano la facciata con giochi di luce che evolvono durante l'arco della giornata.

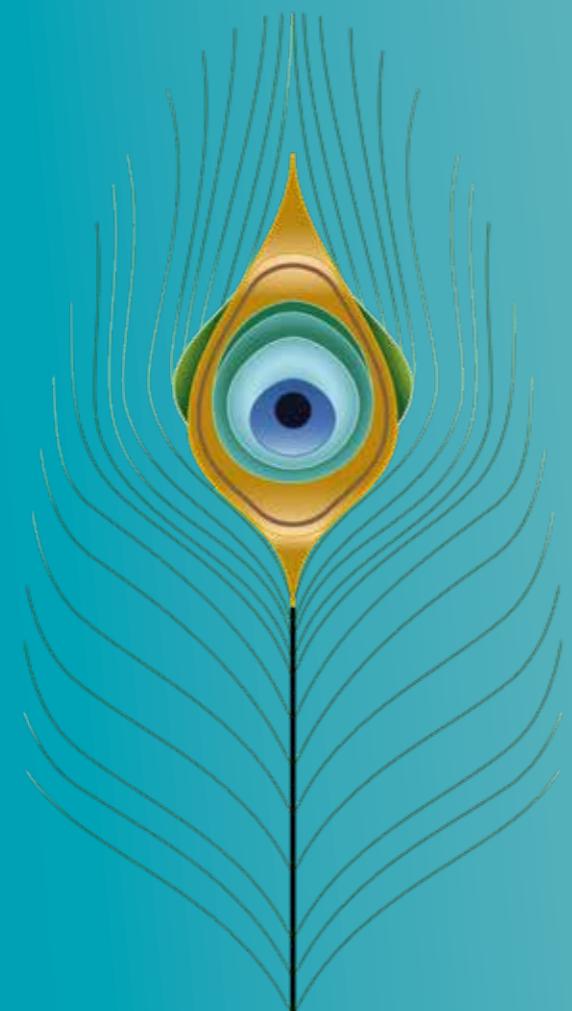
Così, la superficie metallica non appare più statica, ma sembra respirare con il sole, trasformando il lato nascosto di un edificio in un mosaico contemporaneo che stimola l'immaginazione e armonizza lo spazio urbano.



SARDINE



PAVONI



GRAZIE

CONTATTI

Maria Claudia Scopetti
mcscopetti@gmail.com
392.0532074
[@mariaclaudia_s_](https://www.instagram.com/mariaclaudia_s_)